***RACCOMANDATA A/R***

***Mittente Luogo, lì Data***

***\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_***

***\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_***

***\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_***

Spett.le

**MINISTERO DELL’ISTRUZIONE**

Viale Trastevere, 76/A

00153 Roma

dgruf@postacert.istruzione.it

**Oggetto: Atto di diffida e/o messa in mora per il mancato riconoscimento del beneficio economico di euro 500,00 annui “CARTA ELETTRONICA DEL DOCENTE” previsto dall’art. 1 della Legge n. 107/2015 per l’aggiornamento e la formazione del personale docente.**

Il sottoscritto/a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ nato/a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ C.F.: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_

Premesso di aver **prestato servizio come docente alle dipendenze del Ministero dell’Istruzione, con contratti annuali a tempo determinato (scadenza 30 giugno/31 agosto) per gli anni scolastici:**

* **2019/2020**
* **2020/2021**
* **2021/2022**
* **2022/2023**
* **2023/2024**

**e di essere**

* **docente in servizio con contratto a tempo indeterminato dal ………………, in servizio per l’a.s. 2024/25 presso………………………………………………………………………………**

**ovvero**

* **docente in servizio con contratto a tempo determinato fino al 30/6 o al 31/8 per l’ a.s. 2024/25 dal ……………………. in servizio presso ………………………………………………………..**

Pur avendo lavorato con oneri e responsabilità in nulla inferiori a quelli dei colleghi di ruolo, **non ha usufruito dell'erogazione della somma di € 500 annui, di cui all'art. 1, comma 121, della l. n. 107/2015**, vincolata all’acquisto di beni e servizi formativi, finalizzati allo sviluppo delle competenze professionali (c.d. “Carta elettronica del docente”).

L’**art. 1, comma 121, della L. n. 107/2015** ha infatti sancito che “***al fine di sostenere la formazione continua dei docenti e di valorizzarne le competenze professionali,******è istituita****, nel rispetto del limite di spesa di cui al comma 123,* ***la Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del docente di ruolo*** *delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado. La Carta, dell'****importo nominale di euro 500 annui per ciascun anno scolastico****, può essere utilizzata* ***per l'acquisto di libri e di testi, anche in formato digitale, di pubblicazioni e di riviste comunque utili all'aggiornamento professionale, per l'acquisto di hardware e software, per l'iscrizione a corsi per attività di aggiornamento e di qualificazione delle competenze professional****i, svolti da enti accreditati presso il Ministero dell'istruzione, dell’università e della ricerca, a corsi di laurea, di laurea magistrale, specialistica o a ciclo unico, inerenti al profilo professionale, ovvero a corsi post lauream o a master universitari inerenti al profilo professionale,* ***per rappresentazioni teatrali e cinematografiche, per l'ingresso a musei, mostre ed eventi culturali e spettacoli dal vivo, nonché' per iniziative coerenti con le attività individuate nell'ambito del piano triennale dell'offerta formativa delle scuole e del Piano nazionale di formazione*** *di cui al comma 124”.*

Il successivo comma 122 ha poi demandato ad un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca e con il Ministro dell’economia e delle finanze, il compito di definire «*i criteri e le modalità di assegnazione e utilizzo della Carta di cui al comma 121, l’importo da assegnare nell’ambito delle risorse disponibili di cui al comma 123, tenendo conto del sistema pubblico per la gestione dell’identità digitale, nonché le modalità per l’erogazione delle agevolazioni e dei benefici collegati alla Carta medesima».*

**Il D.P.C.M. n. 32313 del 23 settembre 2015**, recante le disposizioni per le modalità di assegnazione e di utilizzo della Carta Elettronica per l’aggiornamento del docente di **ruolo** delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, ha quindi statuito, all’art. 2, che la somma di € 500 annui può essere erogata solo ai “***docenti di ruolo a tempo indeterminato*** *presso le Istituzioni scolastiche statali, sia a tempo pieno che a tempo parziale, compresi i docenti che sono in periodo di formazione e prova*”.

Per espressa previsione normativa i docenti **assunti a tempo determinato anche qualora impiegati** - come l’attuale ricorrente -**fino al termine dell’anno scolastico (31 agosto)** sono, dunque, esclusi dalla fruizione della *“Carta elettronica del docente”*, pur svolgendo mansioni identiche a quelle espletate dal personale di ruolo*.*

Tale diverso trattamento viene giustificato dal Ministero con il fatto che gli obblighi formativi personali graverebbero solo sul personale di ruolo, per cui i docenti precari, non essendo tenuti a seguire i corsi formativi, non potrebbero neppure beneficiare della «*carta elettronica*».

Tale affermazione risulta peraltro **smentita** **dagli artt. 63 e 64 del CCNL. del 29/11/2007,** i quali, nel disciplinare gli obblighi di formazione **non distinguono** tra personale a tempo determinato e personale a tempo indeterminato; né potrebbe essere altrimenti posto che una diversa disposizione si porrebbe in contrasto con **l’Accordo quadro sul lavoro a tempo determinato recepito dalla Direttiva 1999/70, che vieta qualsiasi discriminazione nelle condizioni di impiego tra lavoratori a termine e di ruolo.**

L’illegittimità del diverso trattamento risulta aggravata dal fatto che il Ministero dell’Istruzione, per l’anno scolastico 2019/2020, con apposita FAQ apparsa nel suo sito istituzionale, **ha** **previsto l’utilizzabilità della Carta del Docente “per** ***l’acquisto di dispositivi hardware finalizzati all’aggiornamento professionale, anche per organizzare una didattica a distanza, come webcam e microfoni, penne touch screen, scanner e hotspot portatili***”.

In seguito alle **modifiche introdotte dall’articolo 2 del DL. n. 22/2020** **il *bonus* di 500 euro deve essere,** dunque, **necessariamente assegnato a tutto il personale impiegato nella didattica digitale integrata**, ivi compreso quello assunto a tempo determinato, essendo destinato all’acquisto del**l’attrezzatura informatica** (strumenti di archiviazione dati, telecamere da pc., auricolari, microfoni e quant’altro) **indispensabile** per svolgere la didattica “*a distanza*” durante l'emergenza epidemiologica da COVID-19, in cui è impiegato anche il personale assunto con contratti a termine.

**Premesso quanto suddetto, invito e diffido il Ministero dell’Istruzione a riconoscere e corrispondere l’importo aggiuntivo previsto dall’art. 1, co. 12 della L. 13 luglio 2015 n. 107 (c.d. Carta elettronica del docente per l’aggiornamento e la formazione del docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado), pari ad € 500,00 per ogni anno di servizio svolto con contratto annuale al 30 giugno e 31 agosto.**

Trascorsi inutilmente 15 giorni dal ricevimento della presente, in assenza di adempimento, senza alcun ulteriore preavviso, adirà l’autorità giudiziaria competente.

La presente valga anche ai fini dell’interruzione della decadenza e della prescrizione dei diritti economici e giuridici.

Distinti saluti

In fede

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_